



Agenzia Liguria Lavoro
Ente strumentale della Regione Liguria

O.M.L. – Osservatorio Mercato del Lavoro

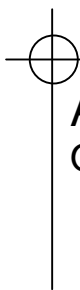
I Quaderni dell'OML

- **Popolazione**
- **Scuola**
- **Lavoro**
- **Immigrazione**
- **Imprese**

A cura di Adriana Rossato



Con la collaborazione di Monica Fiorentino, Lia Orzati e Valeria Pastore

Idea grafica a cura di Federico Corsi



AGENZIA LIGURIA LAVORO
OSSERVATORIO MERCATO LAVORO

*AGENZIA LIGURIA LAVORO – Ente strumentale della Regione Liguria
Via Fieschi, 11G – 16121 Genova*

 01025371 -  0102537230

 *E-Mail:* osservatorio@aligorialavoro.it - *Portale:* <http://www.iolavoroliguria.it>



Indice

<i>Presentazione</i>	<i>pag. V</i>
<i>Prefazione</i>	<i>“ VII</i>
DEMOGRAFIA	“ 1
1. La popolazione residente	“ 1
2. Un approfondimento sulla fecondità	“ 7
3. I permessi di soggiorno	“ 9
SCOLARITÀ	“ 51
1. La scuola dell'obbligo e la secondaria superiore	“ 51
2. Gli studenti stranieri in Liguria	“ 54
3. L'Università	“ 69
MERCATO DEL LAVORO	“ 81
1. Il mercato del lavoro regionale (media 2004 – media 2008)	“ 81
2. Il mercato del lavoro provinciale (media 2004 – media 2008)	“ 95
3. La dinamica tendenziale (2° trimestre 2008 – 2° trimestre 2009)	“ 103
4. Le Comunicazioni obbligatorie	“ 112
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI	“ 141
1. Il trend (1995-2008)	“ 141
2. Il semestre (1° semestre 2008 – 1° semestre 2009)	“ 153

IMPRESE

“ **157**

1. Le Imprese nel periodo 2000/2008

“ 157

2. Le Imprese nel 2°trimestre 2009

“ 165

3. Le Imprese femminili

174

4. Le imprese straniere

180

NOTE CONCLUSIVE

“ **197**

Presentazione

L'anno 2009, di cui iniziamo a tirare le somme, è stato davvero duro sotto il profilo occupazionale e imprenditoriale. Un anno dominato, che lo si voglia ammettere oppure no, da una crisi che ha colpito indistintamente tutti i settori, sebbene in misura differente, ma soprattutto le fasce di lavoratori più deboli, vittime di un mondo del lavoro dove a farla da padrone sono sempre più precarietà, incertezza e opacità.

Un anno, quindi, in cui gli sforzi degli attori sociali e istituzionali liguri hanno dovuto convergere verso un grande obiettivo, cui si è dovuto tendere in maniera concertata: la salvaguardia del lavoro.

Qualsiasi azione ha bisogno di poggiarsi su una base solida. Da qui, l'importanza attribuita agli studi e all'analisi dei fenomeni occupazionali che possano indirizzare il nostro operato, come l'attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro e dell'Agenzia Liguria Lavoro. Solo la conoscenza del contesto, infatti, consente di operare e agire in modo efficace e coerente rispetto ai risultati attesi. E credo che questo approccio, che ha contraddistinto il mio Assessorato sin dall'inizio del suo insediamento, ma ancor più in questi mesi impegnativi, abbia prodotto risposte concrete alla crisi.

Innanzitutto con l'impegno di spesa di 50 milioni di euro per interventi di ricollocazione destinati a lavoratori disoccupati e di stabilizzazione di lavoratori precari, che si è concretizzato nell'attuazione di percorsi ad hoc quali cantieri lavoro per dipendenti in esubero, work experiences, interventi di formazione professionale e adattamento delle competenze, incentivi alle imprese.

Senza dimenticare l'impegno profuso nel campo degli ammortizzatori sociali in deroga, riservati ad aziende che non rientrano nel campo di applicazione della legislazione ordinaria, che ha visto un incremento del 2500% (dai 10 accordi a settembre 2008 si è passati ai 250 al mese di settembre 2009).

Sappiamo bene che il nostro lavoro non è affatto terminato ma occorre proseguire sulla strada intrapresa, continuando a monitorare con attenzione i cambiamenti del nostro territorio e delle dinamiche occupazionali e a rapportarci in maniera dialettica con il mondo del lavoro, le parti sociali e gli attori istituzionali.

*Assessore alle Politiche Attive del Lavoro e dell'Occupazione
Politiche dell'immigrazione, Trasporti e Porti della Regione Liguria
Giovanni Enrico Vesco*

Prefazione

L'ormai consueto appuntamento della pubblicazione dei Quaderni dell'OML cade quest'anno in un momento di particolare difficoltà: il 2008 è stato infatti l'anno delle grandi turbolenze sui mercati finanziari internazionali e ben presto la crisi economica manifestatasi nel primo semestre dell'anno negli Stati Uniti si è estesa, determinando un rallentamento della crescita economica nelle principali economie sviluppate. Secondo quanto segnalato dalla Banca Centrale Europea: "verso la fine dell'anno, gran parte delle economie avanzate era già entrata o stava per entrare in una fase di recessione". Come si evidenzia dai dati e dalle analisi contenute nel rapporto i segnali della crisi sono ormai evidenti anche in Liguria. Occorre dunque disporre di strumenti di analisi adeguati alla comprensione dei fenomeni e sufficientemente dinamici per cogliere i cambiamenti in atto.

Le varie e diverse attività dell'Osservatorio sono finalizzate sia a favorire la conoscenza dei fenomeni, sia a costituire punto di riferimento per la elaborazione di politiche pubbliche a supporto dell'occupazione e/o delle fasce a più alto rischio di emarginazione.

Anche quest'anno, l'OML aggiunge un "tassello" conoscitivo nella pubblicazione. Si tratta delle Comunicazioni Obbligatorie (C.O.): dati la cui fonte è costituita dai Centri per l'Impiego Provinciali, informazioni particolarmente interessanti, sia per il dettaglio che contengono, sia per la vicinanza al territorio. Le Comunicazioni Obbligatorie (C.O) sono infatti tutte le comunicazioni che i datori di lavoro pubblici e privati devono trasmettere quando si instaura un rapporto di lavoro (assunzione) e/o in tutti i casi in cui si verifichi una variazione dello stesso (proroga, trasformazione, cessazione). Le informazioni disponibili attraverso questa fonte sono particolarmente interessanti in quanto consentono di effettuare analisi di dettaglio anche sulle diverse tipologie contrattuali ed in particolare sulle caratteristiche del lavoro flessibile. E' di tutta evidenza sia l'importanza di disporre di queste informazioni ai fini della lettura delle dinamiche del mercato del lavoro regionale e locale, sia la capacità di interazione tra Osservatorio regionale e Osservatori provinciali.

Ulteriori approfondimenti (in particolare sulla scolarità, sugli stranieri, sul lavoro flessibile) trovano spazio su pubblicazioni specifiche curate dall'OML e pertanto in questa sede ne vengono soltanto richiamati gli elementi più significativi.

Come si può facilmente desumere osservando l'ampiezza e varietà delle informazioni contenute nel rapporto notevole è stato l'impegno di chi ha provveduto alla raccolta, all'analisi, alla "resa" grafica dei dati e delle informazioni, così come si evidenzia l'ottima collaborazione con INAIL, INPS, ISTAT; Regione Liguria, Ufficio Scolastico Regionale Liguria, Unioncamere, Università di Genova.

Un particolare ringraziamento rivolgo ad Adriana Rossato che con dedizione e intelligenza ha condotto il lavoro dell'equipe di ricercatori dipendenti e collaboratori di Agenzia Liguria Lavoro (Monica Fiorentino, Lia Orzati, Valeria Pastore della U.O. Osservatorio Mercato Lavoro e Federico Corsi della U.O. Sistemi Informativi).

A tutti un sincero ringraziamento

*Il Direttore Generale
Agenzia Liguria Lavoro
Massimo Giacomo Terrile*